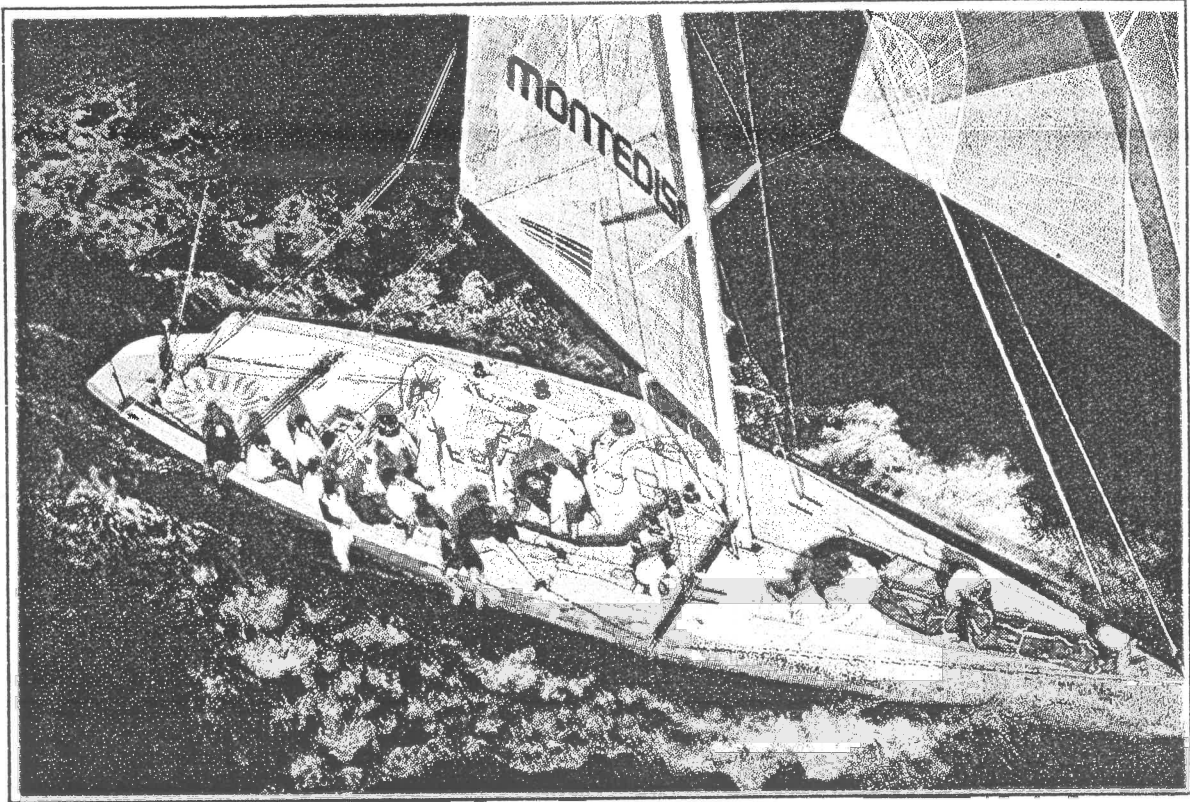


A Pasqua la grande sfida per il Moro di Venezia



Gardini da S. Diego: «Possiamo farcela!»

di RAUL GARDINI

SAN DIEGO (California) - Per il Moro di Venezia comincia ora la parte più difficile: la finale contro New Zealand sarà sicuramente una grande lotta, anzi sono convinto che sarà il match più combattuto e interessante di tutta questa Coppa America. Il Moro e New Zealand hanno impostato le loro campagne in maniera diametralmente opposta: noi abbiamo puntato su una barca media e veloce in tutte le condizioni, loro su una barca più estrema che in certe condizioni, per esempio con mare calmo, va molto forte. Noi abbiamo il timoniere più bravo, geniale ed aggressivo, loro hanno scelto un timoniere medio, che inventa poco e rischia ancor meno. Noi ci aspettiamo molto dalla creatività del nostro equipaggio, loro hanno puntato tutto sulla velocità della barca. I risultati finora hanno dato ragione ai neozelandesi, seppure per poco, ma questo non ci preoccupa, anzi ci piace.

Per arrivare a quei risultati i neozelandesi si sono scoperti molto, hanno dovuto mostrare tutte le loro carte. Noi no, abbiamo sempre fatto il minimo indispensabile per qualificarci alla fase successiva della competizione. Di conseguenza noi sappiamo tutto di loro, e loro non sanno fino a che punto possiamo arrivare. Basterà? Io penso che sarà una battaglia all'ultimo sangue e che ci sarà molto da soffrire, ma sono convinto che ce la faremo. Forse solo negli ultimi secondi dell'ultima regata, ma ce la faremo.

Dopo aver conquistato l'accesso alla finalissima, l'equipe del Moro di Venezia si sta preparando a San Diego, in California, ad affrontare New Zealand. Le regate, per accedere alla vera e propria sfida di Coppa America contro il Defender Usa, si disputeranno dal 19 al 29 aprile. L'equipaggio del Moro sta perfezionando materiali e tattiche. Sull'esito della sfida (servizi nello Sport) Raul Gardini è fiducioso, come scrive in questa nota in esclusiva per noi.

